



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 07/10/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2014, n. 1913

Autorizzazione alla concessione degli aiuti in regime “de minimis” ai pescatori imbarcati sui pescherecci aventi lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL, che osserveranno l’astensione volontaria dell’attività di pesca per 30 giorni nel mese di ottobre 2014 nella marineria di Porto Cesareo.

Assente l’Assessore alle Risorse Agroalimentari dr. Fabrizio Nardoni, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile di Misura dott.sa Antonella Grandolfo, confermata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ing. Gennaro Russo,

riferisce quanto segue l’Ass. Di Gioia:

La Regione Puglia in attuazione delle misure previste dal FEP 2007-2013 (Fondo Europeo della Pesca) Misura 1.4 Piccola Pesca Costiera, ha finanziato il progetto codice 10/PPC/09 presentato dalla Cooperativa Pescatori dello Ionio con sede in Porto Cesareo (LE).

Il progetto prevede, per un arco temporale di 30 giorni nel mese di ottobre 2011, 2012 e 2013 e 2014, un fermo pesca nello spazio marino del Comune di Porto Cesareo, delimitato lungo la costa dal limite del confine sud, indicato come località “San Isidoro”, sino al limite del confine nord, indicato come località “Punto Prosciutto”, per una estensione dalla linea di costa di 6 miglia.

A tale iniziativa progettuale non hanno potuto partecipare i soggetti imbarcati su natanti aventi lunghezza fuori tutto superiore a 12 m. e con stazza inferiore a 10 TSL, perché, ai sensi dall’art. 26 del reg. CE n°1198/2006 Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al FEP, tali pescherecci non sono definiti di piccola pesca costiera. Gli stessi hanno comunque osservato nel 2011, 2012, 2013 e prevedono di farlo anche nel 2014, l’astensione dell’attività di pesca nel precitato arco temporale.

Per tale motivo la Cooperativa realizzatrice dell’iniziativa per l’anno 2011, 2012 e 2013 ha già chiesto ed ottenuto l’aiuto in regime de minimis per i soggetti imbarcati su natanti che non hanno potuto essere inseriti nel progetto FEP e che comunque hanno osservato, per tale finalità, il fermo pesca di 30 giorni a ottobre nei precitati anni, mentre per i 30 giorni di ottobre 2014 la stessa cooperativa ha chiesto l’aiuto in regime de minimis con nota datata 19/2/2014, acquisita in pari data, al prot. n°566 del Servizio Caccia e Pesca.

Così come previsto dal comma 2 dell’art. 4 - del Reg. (CE) n°875 del 24/7/2007, l’ufficio Pesca, con nota prot.n°3034 del 10/9/2014, ha chiesto al MiPAAF - Direzione Generale della pesca marittima di verificare se l’importo di € 59.000,00 (importo necessario stimato), interamente a carico del bilancio regionale, possa essere compatibile con il massimale di spesa assegnato all’Italia, tanto al precipuo fine di autorizzare la Regione ad attivare le procedure per l’erogazione dell’aiuto “de minimis” per tale importo ai soggetti in parola per il periodo richiesto.

Preso atto che:

Con Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2013, n° 1784, è già stato autorizzato il Servizio Caccia e pesca ad impegnare ed erogare, previa istruttoria, l'aiuto "de minimis" per l'anno 2013 ai suddetti pescatori.

Visti:

Il Reg. (CE) n° 1860/2004 della Commissione del 06 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca.

L'art. 1, comma 1223, della Legge 27/12/2006 n. 296, (legge finanziaria 2007) che stabilisce l'obbligo di autocertificazione per le imprese che si avvalgono degli aiuti di Stato di cui all'articolo 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Il D.P.C.M. 23.5.2007 (G.U. della R.I. n. 160 del 12/7/2007) che disciplina le modalità con cui si effettua la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà delle imprese che si avvalgono degli aiuti di stato di cui all'art.87 del trattato.

Il Regolamento della Commissione Europea n. 875 del 24.7.2007, pubblicato sulla G.U. dell'U.E. L193/6 del 25.7.2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca, il quale prevede la possibilità di concedere aiuti che non corrispondono a tutti i criteri dell'art. 87 - paragrafo 1, del Trattato CE, pertanto non sono soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 88 - paragrafo 3, del trattato stesso.

L'art. 1 del Reg. (CE) n°875/2007 che definisce il campo di applicazione degli aiuti concessi alle imprese del settore della pesca.

L'art. 3, del succitato Reg (CE), il quale stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi a una medesima impresa, non deve superare l'importo di euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito nel triennio. Precisa, inoltre, che nel caso in cui l'importo complessivo dell'aiuto risultasse superiore all'anzidetto limite, il richiedente non può beneficiare dell'aiuto neppure per la parte che non supera detto massimale.

L'art. 4, del precitato Reg. (CE) che regola la procedura di informazione scritta all'impresa circa l'importo e la natura dell'aiuto de minimis, prevede, in capo allo Stato membro, l'istituzione di un registro centrale degli aiuti concessi da qualsiasi autorità dello Stato stesso.

La nota del MiPAAF - DG Pesca- PEMACQIV, prot. n. 34449 del 19/12/2007, precisa che per beneficiario si deve intendere la singola unità produttiva dell'impresa di pesca (unità da pesca) e non l'impresa nel suo complesso, inoltre fornisce indicazioni in merito al registro informatico centralizzato relativo agli aiuti "de minimis" per il settore della pesca.

In data 03/04/2008 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea gli orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

per tutto quanto premesso si propone:

1. Relativamente alle richieste di aiuti in regime de minimis nello specchio d'acqua del comune di Porto Cesareo, di autorizzare il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ad impegnare concedere e liquidare, previa acquisizione dell'autorizzazione Ministeriale e conseguente istruttoria dell'Ufficio Pesca Regionale, l'importo di € 59.000,00, ai soggetti imbarcati sui pescherecci con lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL che osserveranno il fermo pesca stabilito per 30 giorni nel mese di ottobre 2013.

2. di autorizzare il Dirigente ad impegnare e liquidare con i criteri utilizzati per gli anni 2011, 2012 e 2013 il predetto importo sulle disponibilità del capitolo di spesa 115031 del bilancio regionale;

Il presente provvedimento è di specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere a), c), f), della Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n°7;

COPERTURA FINANZIARIA L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

La presente deliberazione comporta una spesa di € 59.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, da finanziare con le disponibilità del capitolo di spesa 115031 UPB 1.2.2 Bilancio di previsione 2014.

L'Assessore relatore, sulla base dell'esito dell'istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dai Dirigenti dell'Ufficio e del Servizio

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore relatore e di farla propria;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Caccia e pesca ad impegnare l'importo di € 59.000,00 da utilizzare per la concessione e liquidazione, previa autorizzazione del competente Mi.P.A.A.F. e successiva istruttoria con i criteri utilizzati per gli anni 2011, 2012 e 2013, dell'aiuto "de minimis" a favore dei pescatori imbarcati sui pescherecci con lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL che osserveranno, per 30 giorni ad ottobre 2014, l'astensione volontaria dell'attività di pesca nello specchio d'acqua compreso tra località "S. Isidoro" e località "Punta Prosciutto" dell'area marina di Porto Cesareo;

- di pubblicare il presente atto, sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
